

D. M. 10/3/1998

**CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE
DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

PIANO DI EMERGENZA

INDICE

1 PREMESSA

Finalità
Obiettivi
Contenuti del piano di emergenza
Aggiornamento del piano di emergenza
Compiti e doveri degli incaricati
Provvedimenti necessari per la divulgazione del piano

**2 NORME DI PREVENZIONE INCENDI E COMPORTAMENTALI IN CASO DI
EMERGENZA**

**3 AZIONI CHE IL PERSONALE DEVE METTERE IN ATTO IN CASO DI INCENDIO,
EMERGENZE, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO**

Ipotesi di scenari incidentali

Scenario 1 - Fuga di metano senza incendio o esplosione nelle centrali termiche e nei laboratori di chimica e fisica
Scenario 2 - Fuga di metano con incendio nelle centrali termiche e nei laboratori di chimica e fisica
Scenario 3 - Fuga di metano con esplosione nelle centrali termiche minilaboratori di chimica e fisica
Scenario 4 - incendio nelle centrali termiche e laboratori di chimica e fisica
Scenario 5 - Incendio di materiale combustibile e infiammabile
Scenario 6 - Versamento di liquido infiammabile senza incendio
Scenario 7 - versamento di liquidi corrosivi, tossici o viscosi
Scenario 8 - Incendio di quadro elettrico o di un'apparecchiatura elettrica
Scenario 9 - Allagamento
Scenario 10 - Pronto soccorso in caso di incendio delle persone
Scenario 11 - Intervento per infortunio in caso d'incendio
Scenario 12 - Emergenza sismica
Scenario 13 - Presenza di un ordigno
Scenario 14 - Emergenza tossica o che comporti confinamento

4 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

Generalità
Istruzioni per chi suona l'allarme (personale incaricato)
Istruzioni per chi deve evacuare la struttura
Assistenza durante l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei soccorritori

5 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

Istruzioni per le chiamate di soccorso (personale incaricato)

6 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

Distribuzione dei compiti
Compiti della squadra di evacuazione suddivisi per funzione

7 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

8 IL DOPO EMERGENZA

9 PLANIMETRIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'EMERGENZA

10 ALLEGATI

1 PREMESSA

La stesura di un piano di emergenza è un passaggio fondamentale nell'adempimento dei vari obblighi previsti dal D.Lgs.81/2008 e dal D.M. 10/3/1998

Un piano di emergenza valido deve consentire di proteggere la sicurezza e la salute delle persone presenti nella struttura, diminuire i danni materiali interni, presenti ridurre i costi assicurativi, garantire i livelli di controllo più efficaci e periodici, ridurre le perdite di immagini e le responsabilità verso l'esterno.

In linea di massima un piano di emergenza si può, quindi, definire come serie di procedure di mobilitazione di mezzi e persone atte a fronteggiare una determinata condizione di emergenza.

Il presente piano di emergenza, che fa parte integrante del documento di valutazione dei rischi, prevede come fronteggiare le situazioni di emergenza, ovvero le situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

FINALITA'

Le finalità del piano d'emergenza consistono nell'applicazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per :

- limitare le conseguenze, i danni all'ambiente e alla struttura;
- consentire l'evacuazione dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che possono manifestarsi nella struttura;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il presente piano di emergenza tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza;
- fornire una base per l'informazione dei docenti, del personale A.T.A., degli alunni e dei genitori.

Inoltre, deve :

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente e/o esternamente alla struttura;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe alla struttura;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale in servizio a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti le azioni di ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alla struttura ed ai beni materiali in essa contenuti;
- stabilire le priorità di intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza dei beni materiali, attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità della struttura;
- definire esattamente i compiti del personale presente durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti gli eventuali incidenti avvenuti;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività al termine di una emergenza

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- le azioni che il personale deve mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione che devono essere attuate dai dipendenti e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o per fornire loro le necessarie informazioni;
- le azioni che il personale deve mettere in atto in caso di emergenza generica (allagamento, terremoto, ecc.)
- specifiche misure per assistere le persone disabili
- individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione di procedure previste.

Per la stesura del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il numero di persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito o da fornire al personale.

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio il personale della segreteria e gli ausiliari;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

In punti facilmente visibili della struttura sono, comunque, affisse le planimetrie di piano riportanti le posizioni dei presidi antincendio (idranti, estintori).

Il presente piano include anche planimetrie nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive dei luoghi, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- il tipo, il numero e l'ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzione idriche e del gas metano.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza sarà aggiornato periodicamente, sia in caso di necessità sia in caso di variazioni.

Il piano dovrà essere verificato periodicamente (almeno due volte all'anno) anche con esercitazioni.

COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI PER LA LOTTA ANTINCENDIO, PER L'EVACUAZIONE E L'EMERGENZA E DI ALTRO PERSONALE DI SERVIZIO INCARICATO (personale di segreteria, ausiliari del piano)

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendono necessarie in caso di incendio o di emergenza antincendio, secondo quanto indicato nei capitoli seguenti.

In ogni piano della struttura deve essere sempre presente almeno uno degli incaricati alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza, che deve essere in possesso dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, così come richiesto dall'art. 6, comma 3 del D.M. 10 marzo 1998. E' necessario, pertanto, di studiare a tavolino la concessione di ferie e permessi.

PROVVEDIMENTI NECESSARI PER LA DIVULGAZIONE DEL PIANO

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti (v. fac-simile in allegato – modulo n. 3).

Dovrà essere data la massima divulgazione del piano di emergenza alle persone incaricate di far parte della squadra di emergenza.

Il piano di emergenza è utile prima che capiti l'emergenza e non durante la stessa, pertanto deve essere conosciuto e studiato prima; durante l'emergenza può al limite essere consultato.

2 NORME GENERALI DI PREVENZIONE INCENDI E COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

- ***Per prevenire e limitare i danni in caso di incendio in un ambiente generico :***
- mantenere in efficienza i presidi antincendio (estintori, idranti, luci di emergenza) facendoli verificare periodicamente da personale specializzato;
- mantenere sempre sgomberi e facilmente fruibili i percorsi di esodo;
- le porte uscite di sicurezza devono essere sempre libere ed apribili a semplice spinta;
- mantenere sempre in ordine tutti gli ambienti soprattutto quelli meno frequentati o ad esclusivo utilizzo del personale (spogliatoi, depositi, magazzini, ecc.);
- effettuare periodiche prove di simulazione dell'emergenza (almeno due volte all'anno);
- predisporre un congruo numero di lampade portatili da usare in caso di emergenza;
- informare ciascun dipendente sulle disposizioni emanate dalla presidenza sull'uso dei presidi antincendio, pretendendone l'osservanza anche con periodici ordini di servizio da far sottoscrivere al personale;
- invitare il personale ad informare tempestivamente la segreteria circa eventuali situazioni che potrebbero sviluppare incendio, principi di incendi, fumo ecc. nei vari luoghi della struttura;
- rendere visibile il divieto di fumare e intervenire in caso di infrazione

Durante la fase di emergenza nella struttura, secondo gravità e grado (oltre alle procedure indicate al punto 3), occorre:

- al segnale d'allarme mantenere la calma ed interrompere ogni attività, compatibilmente con ciò che si sta facendo;
- in relazione alla gravità, procedere all'evacuazione dei locali;
- chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco (115) fornendo ogni utile informazione circa la localizzazione della struttura e l'entità dell'incendio;
- comunicare l'emergenza al responsabile della squadra antincendio e alla segreteria;
- attenersi alle disposizioni del presente Piano di Emergenza studiato in fase di prevenzione, svolgendo le mansioni proprie attribuite nel piano stesso;
- impartire istruzioni, in relazione alla gravità dell'incendio, a coloro che si trovano in difficoltà, tramite citofono interno, megafoni, telefoni cellulari e altri strumenti, invitandoli principalmente alla calma;
- aiutare prioritariamente le persone disabili ad allontanarsi dalla zona interessata o da zone potenzialmente pericolose;
- cercare di spegnere l'incendio, se non di vaste proporzioni (principio d'incendio), con i presidi a disposizione;
- Uscendo da un locale dove si sta sviluppando un incendio, chiudere la porta per evitare la propagazione delle fiamme, del fumo o dei prodotti della combustione;
- All'arrivo dei soccorritori indirizzarli verso la zona dell'incendio indicando eventuali persone che sono rimaste isolate;
- Se ci si trova in un locale in presenza di fumo mantenersi più in basso possibile (il fumo tende a stratificarsi nella parte alta del locale) e proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto preferibilmente bagnato;

- Se la via di esodo è bloccata dall'incendio o dal fumo, rimanere nel locale in cui ci si trova , chiudere la porta possibilmente sigillandola con panni bagnati, portarsi alla finestra e segnalare la propria posizione all'esterno;
- Se l'incendio ha già interessato i piani inferiori ed impedisce l'esodo, portarsi ai piani più alti segnalando la presenza ed aspettare i soccorsi;
- Una volta fuori dall'edificio portarsi ai punti di raccolta esterni individuati dal piano di emergenza;
- Accertarsi che tutte le persone siano fuori dall'edificio ed agevolare i soccorsi agli eventuali infortunati;
- Distribuire generi di conforto alle persone che ne necessitano;
- Tenersi a disposizione delle autorità intervenute: Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Autorità Giudiziaria,altri;
- Collaborare attivamente a rassicurare tutte le persone coinvolte;
- Verificare e censire materiali, documentazione e strumentazioni danneggiati;
- Ripristinare al più presto la normale attività rallentata o sospesa;
- Allestire un luogo ove colloquiare con le Autorità, accogliere la stampa inviare comunicazioni;
- Dare disposizioni al centralino di convogliare le chiamate di media ed autorità/istituzioni solo ed esclusivamente alla Presidenza;
- Se arrivano giornalisti, fornire tramite la segreteria, tutte le informazioni che chiariscano le cause che hanno determinato l'incendio, sottolineando, comunque, la sicurezza della struttura ed il rispetto delle norme previste in materia e l'attività di prevenzione compiuta all'interno della struttura;
- Se l'incendio è di grave entità o vi sono stati danni ingenti o perdita di vite umane tali da calamitare l'attenzione dei mass-media, convocare un incontro con la stampa (con i contenuti di cui al punto precedente);
- Contattare l'ufficio tecnico dell'Amministrazione Provinciale sollecitando gli interventi necessari per ripristinare al più presto la normale attività;
- Predisporre lettera per il personale che chiarisca le cause dell'incidente che sottolinei l'impegno dei responsabili della struttura affinché questo non si verifichi più, anche a seguito di nuove azioni di formazione/aggiornamento. Invito a tutto il personale a fornire notizie e suggerimenti che possono evitare, in futuro, il ripetersi della situazione;
- Consegnare lettera agli allievi ed ai loro genitori che chiarisca le cause dell'incidente e che presenti le scuse per il disagio, anche se per responsabilità non imputabili a mancanze della struttura;
- Inviare lettera di ringraziamento per l'intervento svolto da Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Autorità Giudiziaria,altri;
- Riconoscimento a coloro che si sono distinti per il loro intervento.

3 AZIONI CHE IL PERSONALE DEVE METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE ED IMMEDIATO

IPOSTESI DI SCENARI ACCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata nella struttura è stato predisposto, comunque da completare entro breve, un sistema di :

protezioni attive costituiti da impianti fissi (idranti) e da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio, da impianti di rilevazione ed allarme, da valvole di intercettazione e da interruttori elettrici;

protezioni passive costituite da strutture tagliafuoco di separazione tra i locali con specifico rischio d'incendio, da strutture portanti resistenti al fuoco, da aperture permanenti o da serramenti con parti trasparenti che si possano rompere in caso d'incendio per l'evacuazione del fumo, da porte tagliafuoco relativi ad aperture di passaggio attraverso strutture tagliafuoco.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari all'interno della struttura, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCIENARIO 1 : FUGA DI METANO SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE NELLE CENTRALI TERMICHE E NEI LABORATORI DI CHIMICA E FISICA

PER PREVENIRE FUGHE DI GAS E' NECESSARIO :

- che l'impianto del gas metano sia realizzato secondo le specifiche normative tecniche (UNI-CIG) da ditte specializzate abilitate a rilasciare la dovuta dichiarazione di conformità dell'impianto a norma (Legge 37/08 ex 46/90);
- non manomettere gli impianti e fare eseguire ogni eventuale modifica e/o riparazione da personale specializzato che dovrà rilasciare dichiarazione dell'idoneità dell'impianto;
- far controllare periodicamente l'impianto e gli apparecchi utilizzatori da personale specializzato e sostituire preventivamente i componenti che non presentano idonei requisiti di sicurezza;
- non ostruire le aperture permanenti di aerazione dei locali ove sono installati apparecchi utilizzatori a gas;
- quando non si utilizza un impianto o un apparecchio, chiudere la relativa valvola di intercettazione del gas;
- installare rilevatori di presenza di gas collegati ad allarmi visivi e/o acustici e verificarne periodicamente il funzionamento;
- non utilizzare impianti o apparecchi funzionanti con gas di densità superiore a 0,8 rispetto all'aria (G.P.L.), in locali posti al di sotto del piano di campagna (seminterrati o interrati);
- mantenere sempre sgomberi e facilmente fruibili i percorsi di esodo;
- le porte di uscita di sicurezza devono essere sempre libere ed apribili a semplice spinta;
- verificare periodicamente, con particolare cura, il rispetto delle normative relative a illuminazione di emergenza e di sicurezza;
- tenere a disposizione in segreteria il nominativo del manutentore dell'impianto;
- impartire a tutto il personale nozioni essenziali di intervento.

Parte delle precauzioni sopra riportate sono di espressa competenza dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione Provinciale; richiedere a detto ufficio, in caso di modifiche , copia del certificato di conformità rilasciato dalla ditta installatrice che ha effettuato l'intervento.

Nel caso si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole dimenticate aperte, ecc., segnalate anche dagli impianti di rilevazione), il personale che sente l'allarme o rileva dette fughe ha il compito di avvertire immediatamente, anche tramite telefono, il responsabile della squadra antincendio e/o la segreteria.

Gli interventi più importanti sono messi in atto dagli incaricati, i quali, su precise indicazioni del responsabile e secondo una suddivisione dei compiti dallo stesso stabilita:

- chiudono la valvola generale del gas posta all'esterno delle centrali termiche e dei laboratori e/o quelle all'uscita dal contatore;
- fermano gli impianti e tolgono tensioni agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale (o quelli delle centrali termiche o dei laboratori);

- non azionano interruttori, campanelli, apparecchi elettrici e utilizzano esclusivamente telefoni cellulari preferibilmente all'esterno del locale dove si è verificata la fuga di metano;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- verificano che nessuno dei presenti accusi malori per inalazioni di gas, in caso contrario prestano le cure del caso o, se necessario, richiedono l'intervento del pronto soccorso;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati proseguono con le seguenti operazioni:

- richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco (numero telefonico 115);
- se necessario, danno il segnale di allarme e comandano l'evacuazione della struttura secondo le procedure descritte dettagliatamente nel presente fascicolo;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando le planimetrie dello stabile).

Al termine dell'emergenza, attendono l'intervento di tecnici (dei VV.FF. o dell'Azienda distributrice del gas) che dopo verifica delle condizioni degli impianti e dei locali, li dichiarino nuovamente agibili per il più immediato ripristino delle attività.

SCENARIO 2: FUGA DI METANO CON INCENDIO NELLE CENTRALI TERMICHE E NEI LABORATORI DI CHIMICA E FISICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto a fuga di metano, il personale che sente l'allarme, o nota dette fughe ha il compito di avvertire immediatamente anche tramite telefono il responsabile delle squadre antincendio e/o la segreteria.

Gli interventi più importanti sono messi in atto dagli incaricati, i quali, su precise indicazioni del responsabile e secondo una suddivisione dei compiti dallo stesso stabilita:

- chiudono la valvola generale del gas posta all'esterno del locale e/o quella all'uscita dal contatore ASM;
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale installato all'esterno del locale e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio; durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati proseguono con le seguenti operazioni:

- richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco (numero telefonico 115);
- se necessario, danno il segnale di allarme e comandano l'evacuazione della struttura secondo le procedure descritte dettagliatamente nel presente fascicolo;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando le planimetrie dello stabile).

SCENARIO 3: FUGA DI METANO CON ESPLOSIONE NELLE CENTRALI TERMICHE E NEI LABORATORI DI CHIMICA E FISICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuto a fuga di metano, il personale che accerta la situazione di pericolo ha il compito di avvertire immediatamente il responsabile delle squadre antincendio tramite il centralino e/o la segreteria.

Gli interventi più importanti sono messi in atto dagli incaricati, i quali, su precise indicazioni del responsabile e secondo una suddivisione dei compiti dallo stesso stabilita:

- chiudono la valvola generale del gas posta all'esterno del locale e/o quella all'uscita dal contatore;
- comandano, se necessario, l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nel presente fascicolo;
- avvisano i Vigili del Fuoco (tel. 115) ed il pronto soccorso sanitario (tel. 118);
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale;
- intervengono, se possibile, con estintori sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando la planimetria dello stabile).

SCENARIO 4: INCENDIO NELLE CENTRALI TERMICHE E NEI LABORATORI DI CHIMICA E FISICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio all'interno di uno dei locali di cui sopra, il personale che accerta la situazione di pericolo ha il compito di avvertire immediatamente anche tramite telefono il responsabile della squadra antincendio e/o segreteria.

Gli interventi più importanti sono messi in atto dagli incaricati, i quali, su precise indicazioni del responsabile e secondo una suddivisione dei compiti dallo stesso stabilita:

- chiudono la valvola generale del gas posta all'esterno del locale e/o quella all'uscita dal contatore ASM;
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale installato all'esterno del locale e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio; durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati proseguono con le seguenti operazioni:

- richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco (numero telefonico 115);
- se necessario, danno il segnale di allarme e comandano l'evacuazione della struttura secondo le procedure descritte dettagliatamente nel presente fascicolo;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando le planimetrie dello stabile).

SCENARIO 5: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PALSTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LIBRI, MOBILI IN LEGNO, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

All'interno dei locali (uffici, aule, laboratori, archivi, biblioteca, ecc.) spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree dove è proibito, può provocare un principio d'incendio che normalmente si può estinguere con degli estintori portatili, ma alcune volte richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il responsabile della squadra antincendio tramite il centralino e/o segreteria.

Piccolo focolaio – estinguibile con degli estintori portatili:

- prelevare un estintore portatile (la posizione è indicata nelle planimetrie affisse nei diversi punti della struttura), accertandosi che l'indicatore del manometro sia nella zona verde (estintore efficiente);
- intervenire immediatamente tentando di spegnere il principio d'incendio;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc., se disponibili;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Se dopo aver utilizzato due o tre estintori la situazione non è sotto controllo, è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio – non estinguibile con degli estintori portatili:

- segnalare la situazione di allarme;
- avvisare i Vigili del Fuoco (tel. 115).

I componenti della squadra antincendio, su precise indicazioni del responsabile e secondo una suddivisione dei compiti dallo stesso stabilita:

- prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi, si adottano idonee precauzioni (se ciò non fosse possibile attendere l'intervento dei Vigili del Fuoco);
- intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- fermano gli impianti di ventilazione e di riscaldamento (se presenti);
- Chiudono le valvole del gas (se presenti);
- Chiudono le porte taglia fuoco;
- Si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (alimentazione acquedotto, luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se in 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procede come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio – non estinguibile con degli estintori portatili o con idranti:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile comanda l'evacuazione (segnalazione acustica e/o avvertimento a voce);
- gli incaricati fanno evacuare ordinatamente gli allievi e le persone presenti non addette all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- il docente presente in aula recupera il registro di classe utile per l'elenco degli allievi;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- verificano che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone;
- presidiano l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

SCENARIO 6: VERSAMENTO DI LIQUIDO INFIAMMABILE SENZA INCENDIO

All'interno dei locali della struttura è possibile che vengano versate quantità di liquido infiammabile (alcool, prodotti detergenti, prodotti chimici, ecc.).

La persona che deve fronteggiare un tale scenario incidentale ha il compito di avvertire immediatamente tramite telefono il responsabile della squadra antincendio e/o la segreteria.

Gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati, i quali, su precise indicazioni del responsabile e secondo una suddivisione dei compiti dello stesso stabilita:

- arginano le perdite con materiali assorbenti ed inerti (stracci, sabbia, ecc.);
 - chiudono il tappo cercando di ridurre il versamento del liquido;
 - chiudono i pozzetti, le griglie e le caditoie delle fognature per evitare che il liquido raggiunga le pubbliche fognature, cercando di contenere le perdite entro recipienti di emergenza e di raccogliere il liquido entro appositi contenitori.
- Per evitare che un principio d'incendio non previsto colga di sorpresa gli incaricati, risulta preallarmarsi con estintori.

Come in tutti i casi in cui un'emergenza risultasse difficile da fronteggiare, creando seri pericoli alla salute del personale, un incaricato fa evacuare le persone presenti nel locale ed attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco.

SCENARIO 7: VERSAMENTO DI LIQUIDI CORROSIVI, TOSSICI O VISCOSI

All'interno dei laboratori è possibile che una quantità di liquido di diversa natura possa essere versata.

La persona che deve fronteggiare un tale scenario incidentale ha il compito di avvertire immediatamente tramite telefono il responsabile della squadra antincendio e/o la segreteria.

Gli interventi più importanti sono messi in atto dagli incaricati, i quali, su precise indicazioni del responsabile e secondo una suddivisione dei compiti dello stesso stabilita:

- fanno allontanare ordinatamente dal locale tutte le persone presenti verificando che all'interno non sia rimasto nessuno;
- presidiano l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificano che non vi siano cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibili rotture di tubazioni, contenitori forati).

Se non dovessero essere in grado di eliminare la causa delle perdite è necessario:

- telefonare ai Vigili del Fuoco (n. 115);
- telefonare all'unità sanitaria locale;
- contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento:

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere la normale attività.

Prima di intervenire in ambienti o aree con possibili concentrazioni pericolose di sostanze tossiche, il personale deve accertarsi dell'effettiva pericolosità; se le concentrazioni possono essere pericolose attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco.

SCENARIO 8: INCENDIO DI UN QUADRO ELETTRICO O DI UNA APPARECCHIURA ELETTRICA

Nel caso in cui un dipendente deve fronteggiare un incendio di un quadro elettrico e di un'apparecchiatura elettrica (computer, fotocopiatrice, stampante, ecc.) risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di una apparecchiatura elettrica, i dipendenti che si trovano nei pressi della zona interessata hanno il compito di avvertire immediatamente tramite telefono il responsabile della squadra antincendio e/o la segreteria.

Gli interventi più importanti sono messi in atto dagli incaricati, i quali, su precise indicazioni del responsabile e secondo la suddivisione dei compiti dallo stesso stabilita:

- tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 9: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto a una forte perdita d'acqua è necessario avvisare immediatamente anche tramite telefono il responsabile della squadra antincendio e/o la segreteria.

Gli interventi più importanti sono messi in atto dagli incaricati, i quali, su precise indicazioni del responsabile e secondo la suddivisione dei compiti dallo stesso stabilita:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare, se necessario, ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubi, infiltrazioni dall'esterno, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare ai Vigili del Fuoco;
- telefonare all'apposito ufficio dell'ASM.

Dopo aver eliminato la perdita d'acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere la normale attività.

SCENARIO 10: PRONTO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

- Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite farla rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme).
- Avvisare immediatamente il pronto soccorso (telefono n. 118).
- Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.
- Non applicare lozioni o pomate.
- Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.
- Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione della cassetta di pronto soccorso.
- Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.
- Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

SCENARIO 11: INTERVENTO PER INFORTUNIO

Attuare le procedure di Primo Soccorso che qui si riassumono:

- se trattasi di infortunio da contatto con parti sotto tensione, intervenire immediatamente togliendo corrente con il pulsante di sgancio o con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Primo Soccorso;
- avvisare l'Emergenza Sanitaria- Pronto intervento (telefono n. 118);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o male;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

SCENARIO 12: EMERGENZA SISMICA

Il responsabile dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il responsabile attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni appositamente incaricati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCENARIO 13: PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicini all'oggetto, non tenti di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverta il responsabile dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia (113) o ai Carabinieri (112);
- preavvertire i VVF (115) e il Pronto Soccorso (118);
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCENARIO 14: EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare la struttura solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza e a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti l'obbligo di rimanere in ambienti confinati.

Il responsabile dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o no. (In generale l'evacuazione è da evitarsi);
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato d'allarme.

Questo consiste in:

- far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva non effettuare nessuna operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il responsabile attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I studenti devono:

- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso per proteggere le vie respiratorie.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni appositamente incaricati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

4 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITÀ

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione deve essere presa solo in caso di effettiva necessità, in quanto il panico conseguente può portare rischi per gli allievi e per il personale.

Occorre analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo.

Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è, infatti, costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare la situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare gli allarmi;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolare emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della struttura, sentiti gli addetti all'emergenza.

È utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata a una ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.]

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze molto negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancato uso di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazione di sopraffazione ed aggressività.

ISTRUZIONI PER CHI AZIONA L'ALLARME (personale incaricato)

Essendo la sede classificabile secondo il D.M. 26/8/1992 come scuola di tipo "4" con un numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone, deve essere dotata di un impianto di diffusione sonora con amplificatore e microfoni sistemati in presidenza. Esso potrà essere utilizzato per segnalare un allarme. In attesa che venga reso disponibile e funzionante detto impianto, per allarmare la struttura può essere utilizzato lo stesso sistema di campanelli normalmente usato per segnalare l'inizio e la fine delle ore di lezioni. L'emergenza sarà segnalata con un suono acustico convenzionale.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELL'ALLARME PER L'EVACUAZIONE

La comunicazione dell'emergenza può avvenire per mezzo di allarme dato mediante impianto di campanelli per la segnalazione d'inizio e fine lezione o mediamente i telefoni interni.

1. Avvisi con campanello

L'attivazione del campanello è possibile dal pulsante dislocato nei pressi dell'ingresso.

Presso il punto d'azionamento deve essere affisso il cartello di istruzioni per la segnalazione di allarme o evacuazione.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Evacuazione generale	Serie continua di tratti lunghi-brevi	Responsabile Emergenze	Responsabile Emergenze
Fine emergenza	Intermittente ogni 10 secondi	Responsabile Emergenze	Responsabile Emergenze

2. Comunicazioni telefoniche

La segnalazione può essere fatta anche attraverso l'impianto telefonico interno, formandoli uno dei numeri 203-209-207-208—200-202-214.

Chi riceve la segnalazione la dovrà trasmettere al Responsabile dell'Emergenza.

Chi rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono _____, mi trovo al _____ piano, classe _____, è in atto un'emergenza (incendio, tossica, _____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti”

Attendere istruzioni dal Responsabile dell'Emergenza, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

ISTRUZIONI PER CHI DEVE EVACUARE LA STRUTTURA

Interrompere tutte le attività.

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e di non farsi prendere dal panico: non spingersi, non correre, non urlare.

Nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali o altro.

Modalità d'uscita:

- non perdere tempo nell'attendere colleghi o amici;
- uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila;
- procedere in fila indiana tenendosi per mano o con un amano sulla spalla di chi precede;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno; non usare l'ascensore;
- camminare accucciati e respirare lentamente con un fazzoletto (preferibilmente bagnato) sul naso nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dall'aula, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre;
- non correre in presenza di piani inclinati in discesa;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- il docente presente in classe e gli allievi incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomati o limitati;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono al corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano delle funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone evacuate presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello degli allievi e del personale per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone raccolte devono restare nell'area prestabilita fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco a ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- si accerta che il cancello principale sia aperto ed apre gli accessi secondari (se utile);
- guida i soccorritori all'interno dell'attività;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori le planimetrie del piano di emergenza.

5 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando gli apparecchi abilitati a chiamate all'esterno, normalmente quelli della segreteria.

Presso il punto di chiamata è affisso il cartello con i numeri di telefono degli enti esterni ed eventualmente dei responsabili della struttura.

ENTI ESTERNI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
CROCE ROSSA-PRONTO SOCCORSO OSPEDALE	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

RESPONSABILI DELLA STRUTTURA	COGNOME E NOME	INDIRIZZO PRIVATO E RECAPITO TELEFONICO
Responsabile della struttura – dirigente scolastico	Prof. ssa Lidia BERTUGGIA	Reperibili in segreteria
Responsabile Interno Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Pietro Siro Moroni	Reperibili in segreteria
Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori	Sig. Giovanni GAGLIARDI	Reperibili in segreteria
Incaricati per la lotta antincendio e l'emergenza	Il personale in possesso dell'idoneità tecnica di cui all' art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609 (Michele CARREA, Tiziana DALLACASA, Emanuela BELFIORE, Claudio CODA, Rocco LENTINI, Domenica PANAGINI, Laura SILVESTRO).	Reperibili in segreteria
Incaricati per il pronto soccorso	Il personale che ha seguito il corso di formazione previsto dal D.M. 388/2003 (Valentina CANOSI, Emanuela BELFIORE Claudio CODA, Tiziana DALLACASA, Domenica PANAGINI, Laura VACCARI).	Reperibili in segreteria

Presso il punto di chiamata è affisso il seguente cartello con la procedura di chiamata:

CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA
Per le seguenti emergenze:
<u>INFORTUNIO DI MEDIA ENTITA':</u>
<ol style="list-style-type: none">1. Croce Rossa –Pronto Soccorso Ospedale2. Responsabili della struttura
<u>INFORTUNIO DI GRAVE ENTITA':</u>
<ol style="list-style-type: none">1. Emergenza Sanitaria2. Croce Rossa –Pronto Soccorso Ospedale3. Responsabili della struttura
<u>INCENDIO:</u>
<ol style="list-style-type: none">1. Vigili del Fuoco2. Responsabili della struttura
<u>RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L' AMBIENTE ESTERNO:</u>
<ol style="list-style-type: none">1. Vigili del Fuoco2. Carabinieri3. Ufficio Igiene4. Responsabili della struttura

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA
All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:
<ul style="list-style-type: none">• Il nome dell'Istituzione (Liceo Scientifico "Copernico" di via Verdi, 23 in Pavia), la località ed il relativo numero di telefono;• Chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome e qualifica);• Come fare a raggiungere il luogo;• Dire brevemente cosa sta succedendo.
In caso di incendio specificare anche:
<ul style="list-style-type: none">• Il tipo e la quantità di materiale interessato;• Se esistono sostanze pericolose o altri rischi;• Che tipo di impianto antincendio esiste.
In caso di infortunio specificare anche:
<ul style="list-style-type: none">• La tipologia di infortunio accaduto (ad esempio caduta dall'alto, investimento, scarica elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);• Se la persona infortunata è cosciente o no, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.
<u>IMPORTANTE:</u>
PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI

6 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE DI EFFETTUARE, SOVRINTENDERE E CONTROLLARE L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE

Le persone incaricate di effettuare, sovrintendere e controllare le procedure previste sono:

Datore di lavoro – dirigente scolastico pro-tempore	Prof. ssa Lidia BERTUGGIA
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Pietro Siro Moroni
Incaricati per le misure di prevenzione incendi, la lotta antincendio e la gestione dell'emergenza in possesso dell'idoneità tecnica di cui all'art 3 della legge 28/11/96 n. 609	Il personale in possesso dell'idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28/11/1996, n. 609 (Michele CARREA, Tiziana DALLACASA, Emanuela BELFIORE, Claudio CODA, Rocco LENTINI, Domenica PANAGINI, Laura SILVESTRO).
Incaricati per il pronto soccorso	Il personale che ha seguito il corso di formazione previsto dal D.M. 388/2003 (Valentina CANOSI, Claudio CODA, Tiziana DALLACASA, Domenica PANAGINI, Laura VACCARI).
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	Sig. Giovanni GAGLIARDI

DISTRIBUZIONE DEI COMPITI

(per l'attuazione delle azioni d'intervento in caso di emergenza)

Il personale incaricato esegue compiti specifici già assegnati, per i quali deve essere adeguatamente formato e informato.

Il responsabile e i componenti della squadra antincendio devono essere in possesso dell'idoneità tecnica di cui all'art.3 della legge 28/11/1996, n. 609; il responsabile dovrà essere sempre individuato quando nella struttura si svolgono attività; il suo nominativo dovrà essere comunicato in bacheca.

NOMINATIVO INCARICATO	NOMINATIVO IN SUA ASSENZA	COMPITO O INCARICO ASSEGNATO	SITUAZIONE DI EMERGENZA		
			EVACUAZIONE	INCENDIO	INFORTUNIO
Personale presente in segreteria	Responsabile antincendio o squadra o suo incaricato	Fare telefonate d'emergenza e presidiare il posto telefonico	•	•	•
Personale presente all'ingresso	Responsabile antincendio o squadra o suo incaricato	Accertarsi dell'apertura del cancello di accesso principale	•	•	
Personale presente all'ingresso	Responsabile antincendio o squadra o suo incaricato	Togliere la corrente elettrica allo stabile, mediante il pulsante di sgancio.	•	•	
Responsabile squadra antincendio o suo incaricato		Spostare eventuali materiali pericolosi.		•	
Personale presente all'ingresso	Responsabile antincendio o squadra o suo incaricato	Guidare i soccorsi esterni ed assisterli durante l'intervento.	•	•	•
Personale ausiliario di zona	Responsabile antincendio o squadra o suo incaricato	Comunicare telefonicamente la situazione d'emergenza alla segreteria.	•	•	
Personale ausiliario del piano terra	Responsabile antincendio o squadra o suo incaricato	Dare l'allarme e comandare l'evacuazione (serie continua di tratti brevi-lunghi con il sistema di campanelli usato per la segnalazione d'inizio e fine lezione) su ordine del dirigente scolastico o del suo sostituto.	•	•	
Responsabile squadra antincendio e personale ausiliario		Vigilare e assistere l'evacuazione dando indicazione sulle vie di esodo sicuramente agibili.	•	•	
Personale appositamente incaricato	Responsabile antincendio o squadra o suo incaricato	Assistere nell'evacuazione il personale e gli allievi disabili	•	•	
Responsabile squadra antincendio o suo incaricato		Staccare corrente (agendo sul pulsante di sgancio posto nell'androne dell'ingresso principale), intercettare il metano (agendo sulle apposite valvole).		•	

Compiti della Squadra di Emergenza suddivisi per funzione

COMPITI DEL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE

- Ricevuta la segnalazione di “inizio emergenza”, il Responsabile dell’Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l’edificio, attuando la procedura d’emergenza prestabilita.
- Ordina agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all’addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra si emergenza interna che degli enti di soccorso.
- Dà il segnale di fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Responsabile dell’Emergenza non sia il Dirigente Scolastico, questi deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

RESPONSABILE DELL’AREA DI RACCOLTA

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- 1) Il personale A.T.A. appositamente incaricato:
 - si dirige verso il punto di raccolta percorrendo l’itinerario previsto dalle planimetrie di zona;
 - acquisisce dai docenti di ogni classe la presenza dei loro studenti e la trascrive nell’apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo d’Istituto);
 - comunica al Capo d’Istituto la presenza complessiva degli studenti.
- 2) I docenti:
 - effettuano l’evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d’emergenza;
 - quando nell’area di raccolta, acquisiscono la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell’apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Capo d’Istituto).

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO – (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- attende l’avviso del Responsabile dell’Emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Al termine della chiamata si porta all’esterno, nei pressi dell’ingresso di Via Verdi, attende l’arrivo degli addetti al soccorso (V.V.F, personale sanitario, ecc.) e fornisce loro tutte le informazioni necessarie (luogo dell’emergenza, pericolo per persone, posizione dell’interruttore di sgancio dell’impianto elettrico , posizione delle valvole per l’intercettazione del gas metano e quant’altro utile).
- Successivamente resta a disposizione dei soccorritori per ogni ulteriore informazione loro necessaria.

RESPONSABILE DELL’EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All’insorgere di un’emergenza:

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell’emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All’ordine di evacuazione dell’edificio:

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di “apri-fila” e un altro quella di “chiudi-fila”.
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca nell’area di raccolta e fa l’appello per compilare l’apposito modulo allegato al registro.

NOTE:

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona (allievo, docente presente in classe o bidello) designata per l’assistenza a tali alunni.

Gli eventuali docenti facenti parte della Squadra d'Emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione di classe.

RESPONSABILE DI ZONA – (PERSONALE AUSILIARIO)

All'insorgere di un'emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e informa telefonicamente la segreteria;
- solo se trattasi di un principio d'incendio, tenta di spegnerlo mediante l'utilizzo di un estintore; se nella zona d'intervento può esserci presenza di impianti elettrici, stacca corrente agendo sull'interruttore di piano
- si attiene alle disposizioni che verranno impartite dal dirigente scolastico o dal responsabile delle emergenze.

Al segnale d'evacuazione dell'edificio dato mediante il sistema di campanelli (o tramite comunicazione telefonica):

- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte d'uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, dell'ascensore e dei percorsi non di sicurezza;
- indica le vie d'esodo sicure ed agibili, impedendo che qualcuno si diriga verso la zona in emergenza.

Al termine dell'evacuazione e dopo essersi accertato che nessuno sia presente nel piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

RESPONSABILE DEL PIANO TERRA – (PERSONALE AUSILIARIO)

All'ordine di evacuazione dell'edificio dato dal dirigente scolastico o dal responsabile dell'emergenza:

- dà il segnale di evacuazione mediante il sistema di campanelli (suono continuo di tratti lunghi-brevi);
- vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza;
- indica le vie d'esodo sicuramente agibili, impedendo che qualcuno si diriga verso la zona in emergenza.
- L'addetto all'ingresso verifica che sia aperto il cancello d'accesso, lo lascia aperto fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'accesso agli estranei.
- Favorisce il deflusso ordinato, impedendo che le persone evacuate si fermino nel cortile d'ingresso; ciò al fine, sia di facilitare l'uscita delle persone non ancora evacuate quali quelle presenti ai piani alti, sia di consentire l'accesso ai mezzi di soccorso.

STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA - SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

È necessario individuare all'inizio dell'anno scolastico in ogni classe Studenti:

- Apri-fila,
- Chiudi-fila,
- Addetti ad aiutare i disabili.

7 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

In presenza di allievi disabili (mobilità ridotta, visibilità o udito menomati o limitati), ad essi, dovrà fornire assistenza, in caso di evacuazione, un allievo della stessa classe appositamente nominato all'inizio dell'anno scolastico.

Qualora la menomazione fosse tale per cui un allievo non sia in grado di garantire la necessaria assistenza, si dovrà procedere alla designazione, per l'assolvimento di tale compito, di un dipendente ATA.

Analogamente, in presenza di personale dipendente (docente o ATA) disabile, si dovrà procedere alla nomina di un incaricato (ATA) alla loro assistenza in caso di emergenza.

Dovendosi comunque e sempre assicurare la suddetta assistenza, è necessario indicare anche altre persone (allievi o ATA) che intervengano nell'assistenza in caso di assenza del primo nominato.

8 IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Gli incaricati della lotta antincendio e gli incaricati per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto)

Nessun lavoro può essere ripreso se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, allarmi, illuminazione di sicurezza, ecc.;
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne alla struttura);
- eseguire la stima dei danni, diretti ed indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento

9 PLANIMETRIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

In alcuni punti dello stabile sono affisse le planimetrie di tutti i piani nelle quali sono indicati :

- la posizione degli estintori e degli idranti;
- il posto telefonico per chiamate d'emergenza ;
- le vie ed i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza;
- l'interruttore elettrico generale dell'attività, gli interruttori generali del piano;
- la posizione della centrale termica.

10 ALLEGATI

MODULO N. 1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel registro di classe)

LICEO SCIENTIFICO "COPERNICO

DATA _____

CLASSE _____ PIANO _____

ALLIEVI _____

PRESENTI _____

EVACUATI _____

DISPERSI * _____

FERITI * _____

N.B. * la segnalazione deve essere nominativa

AREA DI RACCOLTA _____ (segnale che la contraddistingue : lettera o colore o altro)

FIRMA DEL DOCENTE DELLA CLASSE

MODULO N. 2

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

AREA DI RACCOLTA (colore o lettera o altro) _____

CLASSE	PIANO	ALLIEVI :	PRESENTI	
			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	
CLASSE	PIANO	ALLIEVI :	PRESENTI	
			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	
CLASSE	PIANO	ALLIEVI :	PRESENTI	
			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	
CLASSE	PIANO	ALLIEVI :	PRESENTI	
			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	
CLASSE	PIANO	ALLIEVI :	PRESENTI	
			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	
CLASSE	PIANO	ALLIEVI :	PRESENTI	
			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

Modulo n. 3 – FOGLIO INFORMATIVO DEL PIANO DI EMERGENZA

Si riportano di seguito le procedure da seguire in caso di emergenza e di evacuazione della struttura.

1) PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI UN PRINCIPIO D'INCENDIO O DI UNA SITUAZIONE GENERICA DI EMERGENZA

- Chi si accorge di un principio di incendio o di una situazione generica d'emergenza localizzata (cortocircuito, allagamento, ecc.) **se necessario**, deve dare immediatamente l'allarme. E' essenziale , comunque, che venga informato l'ausiliario (operatore scolastico) dislocato nei pressi della zona dell'emergenza.
- Il personale ausiliario a sua volta deve comunicare la situazione di emergenza al dirigente scolastico e/o agli uffici di segreteria; la segnalazione può essere fatta anche attraverso l'impianto telefonico interno, formandoli uno dei numeri **200 - 202 – 203 - 207 – 208 – 209 – 214**
- Il personale che riceve l'allarme, informerà immediatamente il Responsabile dell'Istituto (Dirigente scolastico o chi facente le veci)
- Il Responsabile, dopo essersi accertato della reale situazione di emergenza, comanderà, se ritenuta necessaria anche in via cautelativa, l'evacuazione della struttura.
- Il segnale di evacuazione sarà dato mediante l'impianto di diffusione sonora di cui è dotata la struttura (microfono posto nella segreteria didattica) ; tuttavia, essendo presenti delle zone non coperte da detto impianto, l'allarme sarà ripetuto con il sistema di campanelli normalmente utilizzato per indicare l'inizio o il termine delle lezioni.
- Il segnale convenzionale di evacuazione sarà una serie continua di **“tratto lungo – tratto breve “** .
- Se ritenuto necessario, il personale di segreteria, su disposizione del Responsabile dell'Istituto, chiamerà telefonicamente i Vigili del Fuoco (tel. 115), secondo le procedure stabilite, fornendo con chiarezza e senza concitazione tutte le informazioni riguardanti l'ubicazione della struttura, il tipo di emergenza, se esiste pericolo per persone, se è stata comandata l'evacuazione della struttura, ecc. Secondo esigenza i Vigili del Fuoco per prassi provvederanno a richiedere l'intervento del pronto soccorso, della Polizia Urbana, della Polizia di Stato o Carabinieri ecc.

2) ISTRUZIONI PER CHI DEVE EVACUARE LA STUTTURA

Una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad una scarsa conoscenza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze molto negative per gli stessi, quali :

- Ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- Mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nei piani ;
- Confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- Manifestazioni di sopraffazione e aggressività.

Pertanto :

- La prima condizione è quella di **mantenersi calmi e di non lasciarsi prendere dal panico; non spingersi, non correre, non urlare.**
- Nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali o altro.
- Nel caso di terremoto di forte intensità, proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi.

MODALITA' DI USCITA :

- Non perdere tempo nell'attendere colleghi o amici;
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila;
- In caso di scarsa visibilità, procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede;
- Camminare accucciati e respirare lentamente con un fazzoletto (preferibilmente bagnato) sul naso e bocca nel caso in cui dovesse esserci del fumo (ricordarsi che il fumo va verso l'alto);
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo non uscire dall'aula, sigillare ogni fessura della porta mediante abiti possibilmente bagnati, segnalare la propria presenza dalle finestre;
- Non correre in presenza di piani inclinati in discesa; Dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei componenti della squadra d'emergenza;
- Non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- Il docente presente in classe e gli allievi incaricati assisteranno le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomati o limitati;
- Raggiungere i punti di raccolta (contrassegnati sulla mappa), lasciando libero il passaggio per i mezzi di soccorso;
- Non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.);

Tutte le persone evacuate devono restare nell'area prestabilita fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

3) COMPITI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

La squadra antincendio e per la gestione dell'emergenza, prevista dal D.M. 10/3/98, è costituita dal personale ausiliario, che è stato appositamente "formato" mediante un corso tenuto dai Vigili del Fuoco e che ha sostenuto l'esame per il conseguimento dell'idoneità prevista dall'art. 3 della Legge 28/11/1996, n. 609.

I componenti di detta squadra mettono in atto tutti gli interventi necessari per fronteggiare la situazione di emergenza, secondo le procedure indicate nel piano di emergenza e di evacuazione appositamente predisposto.

Inoltre

- Sorvegliano la corretta evacuazione degli allievi e del personale;
- Si accertano che nessuno abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- Assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- Si accertano del funzionamento delle porte con maniglione antipánico (uscite d'emergenza);
- Si accertano che tutti abbiano raggiunto l'esterno e il punto di raccolta;
- Se trattasi di un principio d'incendio, tentano di spegnerlo intervenendo con un estintore. Se devono intervenire su un'apparecchiatura che potrebbe essere sotto tensione elettrica, prima di utilizzare l'estintore devono togliere corrente agendo sull'interruttore inserito nel quadro elettrico di zona.

4) COMPITI DEL DOCENTE – RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE

All'ordine di evacuazione dell'edificio, il docente presente in classe:

- Contribuisce a mantenere la calma;
- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta, gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; gli studenti precedentemente designati (ad inizio dell'anno scolastico) assumono la funzione di "apri-fila" e di "chiudi-fila";
- Porta con sé il registro di classe, con gli alunni si reca nell'area di raccolta e fa l'appello compilando l'apposito modulo allegato al registro. Nel caso un allievo presente in aula risulti assente nel punto di raccolta, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al personale di segreteria appositamente incaricato che sarà nei pressi del punto di raccolta;
- In presenza di disabili, deve intervenire la persona (allievo o collaboratore scolastico) designata ad inizio dell'anno scolastico per l'assistenza a tali alunni.

5) COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO

All'insorgere di un'emergenza, individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e comunica la situazione di emergenza alla segreteria anche mediante telefono.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Favorisce il deflusso ordinato della zona (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale e dei percorsi di esodo non sicuramente agibili.
- Al termine, dopo essersi accertato della completa evacuazione del piano di sua competenza, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

6) COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA E CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni all'area di raccolta.
- I chiudi fila hanno il compito di verificare da ultimi che nessuno sia presente nell'aula e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

7) COMPITI DEI DOCENTI APPOSITAMENTE INCARICATI

I docenti incaricati, all'inizio dell'anno scolastico in ogni classe individueranno gli studenti:

- Apri-fila
- Chiudi-fila
- Addetti ad aiutare i disabili.

Inoltre, gli stessi docenti faranno visitare l'intero stabile ai nuovi allievi facendo loro percorrere le vie di esodo per raggiungere le uscite di sicurezza e indicando la posizione di quant'altro utile ai fini della gestione di una situazione di emergenza (telefono, estintori, idranti, quadri elettrici di zona, pulsanti di allarme, ecc.)

In presenza di allievi disabili (mobilità ridotta, visibilità o udito menomati o limitati), sarà indicato all'inizio dell'anno scolastico un allievo della stessa classe che dovrà dare loro assistenza in caso di evacuazione.

Qualora la menomazione fosse tale per cui un allievo non fosse in grado di garantire la necessaria assistenza, si procederà, per l'assolvimento di tale compito, alla designazione di un dipendente ATA.

Analogamente, in presenza di docenti o personale ATA disabili, si procederà alla nomina di un incaricato (ATA) che dovrà provvedere alla loro assistenza in caso di emergenza.

Dovendosi comunque e sempre assicurare la suddetta assistenza, saranno indicate anche altre persone (allievi e personale ATA) che dovranno intervenire nell'assistenza in caso di assenza del primo nominato.

8) COMPITI DEL PERSONALE DI SEGRETERIA – RESPONSABILE DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio :

- Attendere il benessere del Responsabile dell'istituto per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Al termine della chiamata si porta all'esterno, nei pressi dell'ingresso di via Verdi, attende l'arrivo degli addetti al soccorso (VV.F. personale sanitario, ecc) e dà loro tutte le informazioni necessarie (luogo dell'emergenza, pericolo per persone, posizione dell'interruttore di sgancio dell'impianto elettrico, valvole per l'intercettazione del gas metano di alimentazione delle centrali termiche e quant'altro possa essere utile).
- Successivamente resta a disposizione dei soccorritori per ogni ulteriore informazione loro necessaria.
- Un addetto alla segreteria si recherà nel punto di raccolta e ritirerà i fogli dove i docenti avranno indicato l'esito dell'appello. Nel caso qualche allievo risulti non presente, presumendo che sia rimasto all'interno della struttura e che forse sia bisognoso di aiuto, informerà immediatamente gli addetti al soccorso per le ricerche e per i necessari interventi.

Modulo n. 4 – SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO Assegnazione incarichi (da predisporre all'inizio dell'anno)

Pronto soccorso				Compiti	
Due unità (orientativamente) Abilitati (ovvero in possesso di attestato di regolare ed aggiornato corso di formazione)				Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di pronto soccorso	
N°	NOMINATIVO	Tel. interno	piano	Corso frequentato	Ore- aggiornamenti- note - altro
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

Modulo n. 5 – SQUADRA DI EVACUAZIONE
Assegnazione incarichi (da predisporre all’inizio dell’anno)

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	TEL.	SOSTITUTO	TEL.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza				
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto segreteria o non docente				
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente	Docente in servizio o collaboratore scolastico al piano			
Studente apri-fila classe	Studente	Vedi elenco classi			
Studente chiudi-fila classe	Studente	Vedi elenco classi			
Studenti di soccorso classi	Studente	Vedi elenco classi			
Responsabile centro di raccolta esterno	Addetto segreteria o Docente				
Interruzione energia elettrica	Personale non docente ed in servizio al piano				
Controllo operazioni di evacuazione piano terra compreso ala segreteria	Personale non docente ed in servizio al piano				
Controllo operazioni di evacuazione primo piano	Personale non docente ed in servizio al piano				
Controllo operazioni di evacuazione secondo piano	Personale non docente ed in servizio al piano				
Controllo operazioni di evacuazione palestra	Personale non docente ed in servizio al piano				
Controllo operazioni di evacuazione ala laboratori	Personale non docente ed in servizio al piano				
Controllo operazioni di evacuazione ala Maggi primo piano e secondo	Personale non docente ed in servizio al piano				
Verifica giornaliera degli estintori- idranti- uscite e luci di emergenza piano terra, ala segreteria, palestra	Personale non docente ed in servizio al piano				
Verifica giornaliera degli estintori- idranti- uscite e luci di emergenza primo piano, ala laboratori	Personale non docente ed in servizio al piano				
Verifica giornaliera degli estintori- idranti- uscite e luci di emergenza secondo piano	Personale non docente ed in servizio al piano				
Verifica giornaliera degli estintori- idranti- uscite e luci di emergenza ala Maggi (primo e secondo piano)	Personale non docente ed in servizio al piano				
Controllo chiusura, apertura cancelli esterni	Personale non docente				
Apertura dei cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico	Personale non docente				

Modulo n. 6 – SQUADRA PREVENZIONE INCENDI

Assegnazione incarichi (da predisporre all’inizio dell’anno)

Incaricati prevenzione incendi				Compiti	
Abilitati (ovvero in possesso di attestato di regolare ed aggiornato corso di formazione)				Essere formati nell’attuazione delle misure prevenzione incendi. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di prevenzione incendi e lotta antincendio e gestione dell’emergenza	
N°	NOMINATIVO	Tel. interno	piano	Corso frequentato	Ore- aggiornamenti- note - altro
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					